



PROVINCIA
DI SAVONA

CAMPAGNA DI AUTOCERTIFICAZIONE DELLA CALDAIA



**C'è una nuova
applicazione
per la tua caldaia.**

Il Bollino Verde

**Una Guida
per essere in regola con la legge,
garantire la sicurezza
e tutelare l'ambiente.
Con un solo gesto.**



Provincia di Savona

La Provincia di Savona, in collaborazione con l'ente Tecnocivis, è impegnata da tempo nello svolgimento dei controlli sull'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici. La procedura dell'autocertificazione su base volontaria ha consentito negli anni di poter censire circa il 90% degli impianti esistenti, una quota senz'altro più che soddisfacente poiché riteniamo sia il risultato di un percorso che, pur attraverso inenavigabili difficoltà, ha ottenuto nel tempo una sempre maggiore condivisione da parte dei cittadini. L'attività, assegnata alle Province dalla normativa nazionale, consente di perseguire uno degli obiettivi che più stanno a cuore ad un ente territoriale: la sicurezza dei cittadini. Periodicamente le cronache riportano, per fortuna con sempre minore frequenza, notizie di incidenti legati al malfunzionamento di impianti termici; è invece dimostrato che un impianto mantenuto in perfetta efficienza attraverso controlli periodici da parte di personale tecnico esperto, ben difficilmente potrà riservare spiacevoli sorprese. La pubblicazione di questa guida informativa ci auguriamo possa rappresentare un ulteriore passo avanti per consentire alla nostra Amministrazione di assolvere il proprio compito di controllo, garantendo alla cittadinanza un sempre più elevato livello di sicurezza nelle proprie abitazioni.

Santiago Vacca

Assessore all'Ambiente

L'energia consumata nell'edilizia residenziale per riscaldare gli ambienti e per l'acqua calda sanitaria rappresenta circa il 30% dei consumi energetici nazionali, nonché circa il 25% delle emissioni totali nazionali di anidride carbonica. Allo stesso tempo tuttavia, si tratta del settore nel quale, con opportuni accorgimenti tecnologici e campagne di sensibilizzazione, è davvero possibile conseguire una sostanziale diminuzione di consumi ed emissioni. Valga come esempio il bando per concessione di contributi in conto capitale per la sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile, attivato dalla Provincia di Savona in questi ultimi anni, grazie al quale circa 8 MW di potenza termica da olio combustibile sono stati sostituiti con impianti a gas di minore potenza e maggiore efficienza, con i conseguenti benefici ambientali. L'augurio, nel dar vita a questa pubblicazione, è quello che le periodiche campagne di controllo impianti termici indette dalla Provincia possano essere percepite come un'opportunità per verificare, con personale qualificato, l'effettivo stato di manutenzione della propria caldaia.

Ing. Vincenzo Gareri

Dirigente Settore

Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Indice

Perché una campagna di autocertificazione?	4
Quando fare la manutenzione?	4
Come aderire alla campagna di autocertificazione?	5
Controlli ispettivi: gratuiti o a pagamento?	7
Quanto costa non aderire alla campagna?	7
Come avviene il controllo ispettivo?	8
Sintesi: la campagna di autocertificazione in 3 punti	9
Consigli utili per risparmiare	10
Contatti	11

Perché una campagna di autocertificazione?

La legge ha reso obbligatori i controlli sulla sicurezza e l'efficienza degli impianti di riscaldamento. Gli Enti locali tenuti a verificarne il rispetto della normativa sono i **Comuni** e le **Province** (per i Comuni che contano meno di 40.000 abitanti). La Provincia di Savona ha affidato le operazioni di controllo di sua competenza a **Tecnocivis**, che in qualità di **Ente ispettivo** effettua le verifiche su tutto il territorio provinciale savonese (escluso il Comune di Savona).

Comuni e Province hanno l'obbligo di controllare le caldaie

Tale attività non si limita al rispetto di quanto impone la legge, ma ha effetti importanti sulla **sicurezza** (per evitare incidenti come fughe di gas o esplosioni) e sulla **riduzione delle emissioni inquinanti** in atmosfera. Il riscaldamento, nei centri urbani, è infatti la seconda fonte di inquinamento dopo il traffico veicolare.

Per consentire ai cittadini di affrontare i controlli dell'autorità, la Provincia di Savona, come molte altre amministrazioni comunali e provinciali in tutta Italia, indice a cadenza regolare una **campagna di autocertificazione**. Aderendovi, i cittadini possono autocertificare le operazioni di manutenzione dell'impianto, **evitando così l'intero costo dell'ispezione**, che altrimenti, per legge, sarebbe a loro carico.

Mantenere l'impianto di riscaldamento sempre efficiente ed in regola è semplice. Vediamo come.

Quando fare la manutenzione?

La manutenzione va fatta secondo le indicazioni del libretto d'impianto o almeno con le scadenze previste dalla normativa

Tutti i cittadini **responsabili di un impianto di riscaldamento** (che siano proprietari, occupanti dell'alloggio, amministratori di condominio – nel caso di impianti centralizzati – o coloro che sono stati delegati come “Terzi Responsabili”), hanno l'obbligo per legge di far effettuare le **operazioni di manutenzione** e le **analisi di combustione** alla caldaia da **ditte abilitate**, secondo le indicazioni fornite dall'impresa installatrice dell'impianto o dal fabbricante della caldaia.

Solo **in mancanza** di copia delle **istruzioni tecniche** relative allo specifico modello di apparecchio, le manutenzioni devono essere effettuate **almeno** con le **cadenze temporali** stabilite dalla **Regione Liguria**, e recepite dalla **Provincia di Savona**, come da tabella:

Potenza	Combustibile	Periodicità manutenzione/analisi di combustione
qualunque	liquido-solido	ogni anno
$P \leq 35 \text{ kW}$	gas	2 anni
$35 \text{ kW} \leq P < 350 \text{ kW}$	gas	ogni anno
$P \geq 350 \text{ kW}$	qualunque	ogni anno

Al termine delle operazioni, il manutentore redige e sottoscrive il **rapporto di controllo tecnico**, in cui sono riportate le operazioni effettuate, le eventuali anomalie rilevate ed i provvedimenti finalizzati ad eliminarle. Una copia del rapporto è conservata dal responsabile dell'impianto, ed è parte integrante del "**Libretto di impianto**" (o "**Libretto di centrale**", nel caso di grande impianto), l'altra va spedita all'Ente di controllo Tecnocivis (procedura di cui si può occupare lo stesso manutentore), per aderire alla campagna di autocertificazione. Ecco come fare.

Come aderire alla campagna di autocertificazione?

Si aderisce alla campagna presentando, entro il **31 dicembre 2012**, la "**Dichiarazione di avvenuta manutenzione**" composta da:

- copia del **rapporto di controllo tecnico** rilasciata dal manutentore;
- versamento dell'**importo previsto** per l'acquisto del **bollino verde**.

Applicando
il bollino verde
certifichi
la manutenzione
e non paghi
l'ispezione

L'acquisto del bollino presenta il vantaggio di non dover pagare per intero il costo dell'eventuale ispezione da parte dell'Ente di controllo Tecnocivis, che la normativa vuole a carico del cittadino (art. 31, comma 3 della Legge n. 10/1991).

Gli **importi** previsti sono i seguenti:

Fascia di potenza	Importo bollino	Validità bollino
$P \leq 35 \text{ kW}$	12,00 €	2 anni
$35 \text{ kW} \leq P < 58 \text{ kW}$	36,00 €	1 anno
$58 \text{ kW} \leq P < 350 \text{ kW}$	66,00 €	1 anno
$P \geq 350 \text{ kW}$	96,00 €	1 anno

Il **versamento** può essere eseguito **direttamente** al **manutentore**, che consegnerà al responsabile dell'impianto, quale ricevuta di pagamento, il **bollino verde**. Si tratta di un contrassegno adesivo, formato da due tagliandi uguali: uno verrà applicato sul libretto della caldaia, l'altro sul rapporto di controllo tecnico, che andrà inviato all'**Ente di controllo**:



Tecnocivis – Via alla Rocca, 35
17100 Savona (SV)

NOTA BENE: Lo stesso manutentore potrà farsi carico di far pervenire all'Ente di controllo la “Dichiarazione di avvenuta manutenzione”.

In alternativa, versamento su c/c postale n. 68846682 intestato a Tecnocivis – Via alla Rocca, 35 17100 SAVONA. Causale: “Campagna di autocertificazione caldaia 2012”; o versamento tramite bonifico, con le seguenti coordinate bancarie: IBAN: IT 19 S 07601 10600 000068846682

CASI PARTICOLARI: Bollino verde di “allineamento”

La **precedente campagna di autocertificazione** della caldaia, indetta dalla Provincia di Savona nel 2008, prevedeva che il bollino, per i piccoli impianti ($\leq 35 \text{ kW}$), avesse una validità **quadriennale**.

Chi ha **certificato un impianto nuovo installato nel 2009**, vedrà pertanto scadere il bollino nel 2013. In questo caso, e solo in questo caso, il **bollino andrà applicato nel 2013 e NON nel 2012**.

Il costo di questo **bollino** – cosiddetto di “**allineamento**” – sarà di **6,00 euro**.

Controlli ispettivi: gratuiti o a pagamento?

I **controlli ispettivi** da parte dell'Ente di controllo sono di **due tipi**:

- **visite a campione**: gratuite per gli impianti autocertificati regolarmente.

La Provincia di Savona sta inoltre lavorando alla definizione dei requisiti per dare l'opportunità ai cittadini che si trovino in **stato di indigenza**, di poter avere **visite gratuite** ai propri impianti.

Per chi fosse in stato di indigenza, la visita potrà essere gratuita

- **visite d'ufficio**: a pagamento per gli impianti non autocertificati, e per ogni ispezione successiva alla prima per gli impianti che presentano non conformità.

Le ispezioni vengono effettuate a partire dalla **prima stagione invernale successiva alla chiusura della campagna di autocertificazione**: i controlli inizieranno quindi nella stagione invernale 2013.

Sono esclusi dai controlli: stufe, caminetti, radiatori individuali e scaldacqua unifamiliari di potenza inferiore o uguale a 15 kW.

Quanto costa non aderire alla campagna?

Per gli impianti **non autocertificati**, gli importi della verifica ispettiva (**visita d'ufficio**) sono i seguenti:

Fascia di potenza	Importo delle verifiche (visite d'ufficio)
$P \leq 35 \text{ kW}$	€ 75,00
$35 \text{ kW} \leq P < 58 \text{ kW}$	€ 125,00
$58 \text{ kW} \leq P < 350 \text{ kW}$	€ 200,00
$P \leq 350 \text{ kW}$	€ 310,00
Generatore aggiuntivo	€ 100,00/cad.

E' bene sapere che per gli impianti di riscaldamento sui quali non sarà possibile effettuare il controllo (per **rifiuto degli interessati** o per **assenza non giustificata** al momento del sopralluogo prefissato), l'onere a carico del cittadino, per il successivo **controllo**, sarà **maggiorato del 50%**, rispetto agli importi previsti.

Come avviene il controllo ispettivo?

La visita ispettiva viene comunicata dall'Ente di controllo Tecnocivis con **almeno 15 giorni di anticipo**, mediante apposita raccomandata A.R., su cui sarà indicata la data e l'ora dell'ispezione.

Durante la visita, l'ispettore prende visione di:

- **libretto d'impianto** (per impianti inferiori a 35 kW) o libretto di centrale (per impianti uguali o superiori a 35 kW), aggiornati e completi di eventuali allegati;
- **dichiarazione di conformità** per gli impianti installati dopo l'entrata in vigore della Legge n. 46/1990;
- **libretto d'uso e manutenzione** rilasciato dall'installatore dell'impianto;
- solo per gli impianti superiori a 116 kW: **certificato di prevenzione incendi** rilasciato dai Vigili del Fuoco.

I risultati dei controlli sono riportati sul verbale redatto dall'ispettore; una copia viene rilasciata al cittadino.

PROCEDURE IN CASO DI ANOMALIE

Impianti non conformi: il tempo di adeguamento massimo è di **60 giorni**, al termine del quale, se non perverrà una comunicazione d'adeguamento, l'Ente di controllo effettuerà una successiva ispezione d'ufficio.

Impianti pericolosi: qualora siano evidenziate anomalie che interessino aspetti di sicurezza per l'incolumità pubblica o possano presumere una situazione di pericolo, il manutentore o l'ispettore, darà tempestiva comunicazione all'Ente di controllo, che provvederà ad emettere una **diffida all'uso dell'impianto**.

In sintesi: La campagna di autocertificazione in 3 punti

1

MANUTENZIONE

Il responsabile dell'impianto di riscaldamento ha l'obbligo, per legge, di far fare la manutenzione con regolarità. Chiama una ditta abilitata che al termine delle operazioni di manutenzione compila il rapporto di controllo tecnico, sul quale è possibile far applicare il bollino verde, che garantisce l'avvenuta manutenzione.

Una volta applicato il bollino verde, per aderire alla "Campagna di autocertificazione della caldaia" indetta dalla Provincia di Savona, bisogna inviare all'Ente di controllo Tecnocivis – anche tramite il manutentore – la cosiddetta "Dichiarazione di avvenuta manutenzione" entro il 31 dicembre 2012. L'adesione permette di non dover pagare nulla al momento dell'ispezione di controllo.

2

AUTOCERTIFICAZIONE



3

CONTROLLO

L'Ente di controllo della Provincia di Savona, a partire dalla stagione invernale 2013, inizia ad effettuare visite ispettive a campione (gratuite) sugli impianti autocertificati, e d'ufficio (a pagamento) sugli impianti per i quali non sia pervenuta la "Dichiarazione di avvenuta manutenzione".

Consigli utili per risparmiare

Le spese dovute al riscaldamento possono essere ulteriormente ridotte, oltre che con una **regolare manutenzione** dell'impianto (che migliorando le prestazioni, garantisce già un **risparmio del 10%** sui consumi di combustibile), anche con alcune scelte quotidiane:



mantenere la temperatura in casa a **20° C di giorno**, a **16° C** la notte, considerando che per **ogni grado in meno** si **risparmia** circa il **7%** sulle spese di riscaldamento;



applicare **valvole termostatiche** sui caloriferi: si può **risparmiare** fino al **20% di energia**;



sostituire o riparare la vecchia caldaia: fino al 31 dicembre 2012 è ammessa per questo tipo di intervento la **detrazione d'imposta Irpef pari al 36%** (aliquota IVA agevolata del 10%);



le **caldaie** a gas a più alto rendimento sono quelle a **condensazione**, capaci di sfruttare il calore del vapore acqueo contenuto nei fumi di scarico; il **risparmio energetico può arrivare al 35%**. Per questo tipo di intervento, fino al 31 dicembre 2012, è prevista la **detrazione d'imposta Irpef pari al 55%**.

Per saperne di più:

- ENEA: www.enea.it
- “Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali” (a cura di), Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.gov.it
- “Vivi con stile” (a cura di), Legambiente: www.viviconstile.org
- Sportello Energia Provincia di Savona: www.provincia.savona.it

Contatti

Tecnocivis - Ente di controllo della Provincia di Savona

Via alla Rocca, 35
17100 Savona (SV)

Tel. 019 84.85.399
Fax 019 84.28.957



e-mail: info@tecnocivis.com
PEC: tecnocivis@pec.tecnocivis.it

sito: www.tecnocivis.it

Orario:
da lunedì a venerdì
mattino: 9.00 – 12.30
pomeriggio: 14.30 – 16.30

Provincia di Savona
Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Energia e Coordinamento Ambientale

Via Amendola, 10
17100 Savona (SV)

Tel. 019 831 3565
Fax. 019 831 3269

PEC: protocollo@pec.provincia.savona.it

sito: www.provincia.savona.it

Orario:
da lunedì a venerdì
10.00 – 12.30
martedì
10.00 – 12.30 e 14.30 – 16.30

Con il patrocinio di:



ENEA

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



LEGAMBIENTE Legambiente Liguria
LIGURIA
ONLUS



CNA Savona



Confartigianato Savona



ADICONSUM Savona



Assoutenti Savona



Casa del Consumatore Savona

CODACONS



Codacons Savona



FEDERCONSUMATORI
FEDERAZIONE NAZIONALE CONSUMATORI E UTENTI
Aderente alla Confederazione Consumatori Utenti

Federconsumatori
Savona